

Liceo delle Scienze Applicate A. Pacinotti
Fondi

Dipartimento 2 Area storico-sociale

Programmare e valutare per competenze

19/10/2018

Programmare e valutare per competenze

Primo Biennio Liceo delle Scienze Applicate

Sommario

1. Insegnare per sviluppare competenze
2. Gli strumenti didattici
3. I contenuti essenziali e i percorsi didattici dell'area storico-sociale
4. Valutazione per competenze
5. Competenze chiave per la cittadinanza attiva
6. I contenuti essenziali
7. Le griglie di valutazione
8. Griglie di valutazione alunni con bisogni educativi speciali: PDP, PEI per obiettivi minimi e differenziati.

1. INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo.

L'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale", precisando che esse "sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia".

Un ruolo centrale, come risulta dalla stessa definizione europea di competenza, è svolto dalla qualità della conoscenze e delle abilità sviluppate nei vari ambiti di studio.

Va promossa una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, nonché il lavorare per progetti. Infine anche gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui alla legge n.169/08 possono contribuire a sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.

2. GLI STRUMENTI DIDATTICI

Il dipartimento promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, nonché il lavorare per progetti, per cui intende curare la pubblicazione sulla piattaforma e-learning dei materiali didattici che verranno prodotti nel corso dell'anno, per una fruizione anche a distanza.

Individua inoltre nei progetti d'istituto validi strumenti per il conseguimento degli obiettivi, come:

1. l'integrazione studenti stranieri;
2. la giornata della memoria
3. partecipazione a giornate istituzionali e a progetti presenti nel PTOF

Promuove il progetto visite di istruzioni:

1. Roma, Napoli e zone limitrofe (mondo etrusco e siti archeologici)
2. Partecipazione a manifestazioni cinematografiche e a conferenze.

3. I CONTENUTI ESSENZIALI E I PERCORSI DIDATTICI DELL'AREA STORICO-SOCIALE

Il dipartimento individua i concetti e i processi unificanti, denominati anche organizzatori concettuali o cognitivi, che vengono quindi utilizzati quali collanti culturali ideali per l'integrazione didattica delle discipline di storia, diritto, religione, con un riferimento continuo agli interrogativi e ai problemi della vita di tutti i giorni.

Lo Schema dei percorsi didattici sostanzianti dal dipartimento stesso sono contemplati nel paragrafo 6.

4. VALUTAZIONE PER COMPETENZE

“accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”

Con riferimento alle indicazioni di natura metodologica sopra esposte, il dipartimento in merito agli

strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti, esplicitati secondo i criteri di verifica delle conoscenze, abilità e competenze e adottabili dalle singole discipline per le verifiche

intermedie e finali, alla griglia specifica.

I criteri sono così sintetizzabili:

1. Collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio
2. Conoscenza dell'evento e del fenomeno.
3. Comprendere e saper usare il lessico specifico
4. Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità
5. Saper analizzare e spiegare i concetti
6. Saper leggere ed interpretare fonti e documenti
7. Saper esporre con precisione rispetto ai contenuti, la coerenza del discorso, la padronanza terminologica.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte : test strutturati (risposta chiusa, scelta multipla, risposte aperte, completamento di schemi, definizioni lessico, analisi di documenti, o di brani, completamento carte mute) Prove orali : interrogazione breve e lunga Prove pratiche : elaborati grafici, elaborazione di mappe, schede, tabelle, cartelloni, lavori multimediali, lavori di gruppo, ricerche	N. verifiche sommative previste per il trimestre: 1/ 2 per Storia e 1 per Geografia; almeno 2 per le altre discipline. N. interrogazioni orali previste per pentamestre: almeno 2/ 3 per Storia e 1/2 per Geografia; almeno 3 per le altre discipline.
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO

<ul style="list-style-type: none"> • Recupero curricolare: -pausa didattica -recupero in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori tematici • Ricerche
	<p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a concorsi e progetti. • Elaborazione di prodotti culturali.

5. COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA

COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE	
COSTRUZIONE DEL SE'	<p><i>Imparare ad Imparare *</i></p> <p>Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili.</p>
	<p><i>Agire in modo autonomo e responsabile *</i></p> <p>Riconosce il valore delle regole e della responsabilità personale</p>
	<p><i>Progettare *</i></p> <p>Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza progetti con obiettivi significativi e realistici.</p>
	<p><i>Comunicare *</i></p>
RELAZIONI CON GLI ALTRI	<p>Comprende messaggi di genere diverso.</p> <p>Comunica in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi.</p>
LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<p><i>Collaborare e Partecipare*</i></p> <p>Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>
	<p><i>Risolvere problemi *</i></p>
	<p><i>Individuare collegamenti e relazioni *</i></p> <p>Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.</p>
	<p><i>Acquisire ed interpretare l'informazione *</i></p> <p>Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>

6. CONTENUTI ESSENZIALI DI : STORIA – GEOGRAFIA — DISEGNO E STORIA DELL'ARTE – RELIGIONE –DIRITTO ED ECONOMIA_

Storia

Al termine del percorso liceale l'alunno dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all'“altro da sé”.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione di geografia storica; e la geografia umana, a sua volta, può ben essere intesa come geografia storica; le due dimensioni devono far parte integrante dell'insegnamento-apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente dovrà saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi, ovunque sia possibile, al confronto con il mondo attuale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con alcuni documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Carta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani).

E' utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle interrelazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente dovrà inoltre maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente dovrà conoscere gli strumenti fondamentali ed avere acquisito familiarità con alcune elementari tecniche della disciplina, privilegiando non tanto le teorie, quanto la pratica, particolarmente ricca di possibilità in ambito geografico. Dovrà sapersi orientare con disinvoltura dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra, nei suoi diversi aspetti geofisici e geopolitici, ed avere conseguito consapevolezza delle relazioni complesse che corrono tra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali, e i profili insediativi e demografici di un territorio. Dovrà in particolare sapere descrivere e correttamente inquadrare i problemi politici, ambientali, sociali e culturali del mondo di oggi in una prospettiva molteplice, capace di integrare le ragioni storiche di “lunga durata” dei processi di trasformazione e di “crisi” con quelle tipicamente geografiche, legate alle condizioni climatiche, alla distribuzione delle risorse, alle forme dello sviluppo economico, all’interazione fra attività umane e territorio, alle tipologie di insediamento e sfruttamento dell’ambiente, alle dinamiche migratorie.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Storia

Il primo biennio

Sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell’Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l’avvento del Cristianesimo; l’Europa romano-barbarica; società ed economia nell’Europa altomedioevale; la Chiesa nell’Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell’Islam; Impero e regni nell’alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. Lo studio dei vari argomenti dovrà essere accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l’archeologia, l’epigrafia e la paleografia.

Geografia

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente alla geografia descrittiva (l’Italia, l’Europa, gli altri continenti e i loro Stati più importanti), andranno proposti allo studio gli argomenti che seguono, attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali, da sviluppare poi nell’arco dell’intero quinquennio come strumento per lo studio della storia, con particolare riferimento al quinto anno.

La descrizione sintetica e la collocazione sul planisfero dei principali Stati del mondo (con un’attenzione particolare all’area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà anche a dar conto dell’importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d’acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Si osserverà l’integrazione in atto sul territorio, almeno per alcuni casi emblematici, di fenomeni come le condizioni naturali, fisiche e climatiche, i dati della storia anche culturale, della politica, della demografia, dell’economia delle relazioni internazionali.

La demografia nei suoi vari aspetti: i ritmi di crescita delle popolazioni, le grandi migrazioni del passato (dal mondo antico in poi) e del presente, la distribuzione della popolazione. Inoltre alcuni fattori che incidono sulla variabile demografica come: il clima; l’ambiente e la sua tutela; le fonti di energia; l’acqua, risorsa essenziale e limitata, e il suo rapporto con la povertà di alcune regioni del mondo; i problemi della salute e dell’istruzione a livello mondiale nel loro rapporto con gli indicatori demografici (aspettativa di vita, mortalità infantile, ecc.).

Le diverse rappresentazioni della Terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GPS; lettura e produzione di indicatori statistici, grafici e istogrammi, individuazione di dati geografici su una carta muta.

Obiettivi minimi di apprendimento

Biennio

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità e i tempi storici	<p>Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</p> <p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo</p> <p>Padroneggiare in modo essenziale il lessico specifico</p> <p>Comprendere le connessioni esistenti fra lo spazio geografico e la cultura di un popolo</p>	<p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio tempo che li determinano</p> <p>I principali fenomeni sociali ed economici in relazione alle diverse culture</p> <p>Principali problematiche relative all'integrazione e tutela dei diritti umani</p>

I contenuti dell'ASSE CULTURALE: Storico-sociale

Competenze disciplinari del 1° Biennio

Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:

epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geogra-fiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sis-tema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Riconoscere l'esistenza di un insieme di regole nel contesto sociale e il loro significato rispetto a sé e agli altri</p> <p>Cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze</p> <p>Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente</p>	<p>La Costituzione italiana, soprattutto la 1^a parte.</p> <p>Le principali articolazioni giuridiche delle antiche civiltà.</p> <p>Alcuni organismi internazionali.</p>
<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale rapportandoli a diversi modelli economici</p> <p>Analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico</p> <p>Riconoscere le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale in</p>	<p>Le antiche rivoluzioni tecniche e le forme organizzate socio-economiche.</p>

	funzione della propria progettualità personale sviluppando modalità e strategie per proporsi sul mercato del lavoro	
--	--	--

**Contenuti essenziali e percorso didattico
come esplicitazione del curriculum per competenze**

1°

Anno

Modulo 1

Modulo 1 : Le origini dell'umanità e della storia

Conoscenza	<p>Storia Gli eventi e le dinamiche di sviluppo della preistoria e dell'avvento della storia. La preistoria in Europa e in Italia.</p> <p>Geografia Come cambia il nostro pianeta?</p> <p>Religione La religiosità dell'uomo preistorico.</p>
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.
Cultura	Sempre più dotati: dalla cultura materiale alla cultura simbolica
Tecnica ed economia	<p>Il concetto di scienza economica e teoria dei bisogni</p> <p>L'agricoltura e i mezzi di coltivazione: ieri, oggi.</p>
Cittadinanza	Le razze non esistono: le radici dell'uguaglianza

Modulo 2

Le antiche civiltà: diversità di modelli

Conoscenza	<p>Storia e Gli eventi, i luoghi e le dinamiche di sviluppo delle prime civiltà</p> <p>Geografia nel Vicino Oriente e in Italia, l'Italia etrusca.</p> <p>Religione Perché l'uomo si sposta? Le migrazioni</p> <p> Evoluzione dello spirito religioso: politeismo, monoteismo, Yhawh nome impronunciabile.</p>
------------	---

Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.
Cultura	Evoluzione dello spirito religioso: politeismo, monoteismo, Yhawh nome impronunciabile
Tecnica ed economia	Le attività economiche Costruire in grande: la ziqqurat, le piramidi, le cattedrali, i grattacieli oggi.
Cittadinanza	I modelli di organizzazione sociale e lo stato: forme e strutture

2°
Anno

Modulo 1

**Roma dalla Repubblica
all'apogeo dell'Impero**

Conoscenza	Storia L'Impero romano Geografia I territori occupati dall'impero romano; l'economia diventa globale Religione La simbologia cristiana.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.
Cultura	Il linguaggio dei segni: la simbologia cristiana.
Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione di una città: il castrum.
Cittadinanza	La solidarietà.

Modulo 2

Il concetto di crisi Il declino dell'Impero

Conoscenza	Storia Crisi dell'impero ed invasioni barbariche Geografia Lo sfruttamento delle risorse Religione Il concetto di razza.
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiavi che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.
Cultura	Il concetto di crisi nei vari settori umani

Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione di un edificio: dai templi alle chiese, ai palazzi imperiali
Cittadinanza	Il potere e la sua legittimazione

Modulo 3

L'epoca tardo-antica: bizantini, germani, arabi

	<p>Storia Ricostruzione dell'Impero e feudalesimo</p> <p>Geografia Come si governano i paesi del mondo; ONU</p> <p>Religione L'annuncio cristiano supera le barriere etniche.</p>
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiave che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.
Tecnica ed economia	<p>Tecniche di costruzioni difensive: il castello</p> <p>Il mercato. Il mercato del lavoro.</p>
Cittadinanza	I diritti negati: servi della gleba, nuove schiavitù.

Modulo 4

La civiltà dell'Alto Medioevo

Conoscenza	<p>Storia La Rivoluzione dell'anno Mille e le nuove prospettive</p> <p>Geografia L'economia del Medioevo a confronto con l'attuale</p> <p>Religione Nasce l'Europa cristiana.</p>
Lessico	Ogni disciplina indicherà la lista delle parole-chiave che l'alunno dovrà conoscere e saper utilizzare anche in contesti diversi.

Cultura	Verso l'Europa.
Tecnica ed economia	Tecniche di costruzione urbanistica: la città medievale
Cittadinanza	La condizione femminile

Disegno e Storia dell'Arte

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale acquisisce la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali. Il linguaggio grafico/geometrico è utilizzato dallo studente per imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono anche finalizzati a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura. Le principali competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale sono: essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente matura una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, e divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità. Lo studio dei fenomeni artistici avrà come asse portante la storia dell'architettura. Le arti figurative saranno considerate soprattutto, anche se non esclusivamente, in relazione ad essa. I docenti potranno anche prevedere nella loro programmazione degli elementi di storia della città, al fine di presentare le singole architetture come parte integrante di un determinato contesto urbano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Nel corso del primo biennio

Si introdurrà l'uso degli strumenti per il disegno tecnico iniziando con la costruzione di figure geometriche piane e proseguendo con le Proiezioni Ortogonali: proiezione di punti, segmenti, figure piane, solidi geometrici, in posizioni diverse rispetto ai tre piani, ribaltamenti, sezioni. Si potrà iniziare dalla rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con gli strumenti (riga, squadra e compasso) per passare successivamente alla rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte. Si potranno poi presentare agli studenti i fondamenti dello studio delle ombre (la sorgente luminosa propria e impropria, l'ombra portata, il chiaroscuro), rimandando però al secondo biennio lo studio approfondito e sistematico della "teoria delle ombre" vera e propria. Particolare attenzione sarà posta nell'affrontare il disegno come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici, al fine di rendere più facilmente comprensibile quanto sarà svolto in geometria nel programma di matematica.

Obiettivi cognitivo – formativi disciplinari

Gli obiettivi sono declinati per singola classe del triennio, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze

Obiettivi minimi

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del triennio (anche per il recupero).

DISEGNO(L.S.) Grafico CLASSE PRIME

Competenze

Completa comprensione grafica di un testo

Appropriazione essenziale dei vari tipi di rappresentazione grafica anche digitale

Abilità/Capacità

Procedure per riconoscere complessivamente le rappresentazioni grafica.

Utilizzazione essenziale degli strumenti del disegno tradizionale con sufficiente qualità grafica

Utilizzazione completa dei principali comandi di AutoCAD

Conoscenze

Conoscenza completa ma non approfondita delle figure geometriche piane

Conoscenza essenziale dei metodi di rappresentazione

Conoscenza basilare dei principali comandi di Autocad

Conoscenza di un essenziale linguaggio specifico

DISEGNO(L.S.) Grafico CLASSE SECONDE

Competenze

Completa comprensione grafica di un testo

Appropriazione essenziale dei vari tipi di rappresentazione grafica anche digitale

Completa comprensione grafica di solidi e oggetti nello spazio

Appropriazione essenziale dei vari tipi di rappresentazione grafica assonometrica prospettica e digitale

Abilità/Capacità

Procedure per riconoscere complessivamente le rappresentazioni grafica.

Utilizzazione essenziale degli strumenti del disegno tradizionale con sufficiente qualità grafica

Utilizzazione completa dei principali comandi di AutoCAD

Procedure per riconoscere complessivamente le rappresentazioni grafiche assonometriche e prospettiche

Cenni di utilizzazione della procedura di progettazione

Conoscenze

Conoscenza completa ma non approfondita delle figure geometriche piane

Conoscenza essenziale dei metodi di rappresentazione

Conoscenza basilare dei principali comandi di Autocad

Conoscenza di un essenziale linguaggio specifico

Conoscenza completa ma non approfondita delle figure geometriche piane e solide

Conoscenza non completa dei metodi di rappresentazione assonometrici e prospettici

Contenuti disciplinari interclasse

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo:

Classi Prime DISEGNO (L.S.)

- ELEMENTI DI BASE DEL DISEGNO

Caratteri e finalità del disegno, strumenti per il disegno, Convenzioni grafiche

- DISEGNO GEOMETRICO:

Perpendicolari e parallele, angoli e suddivisione degli angoli, segmenti: metodo grafico per la divisione del segmento in parti uguali, sezione aurea del segmento, triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, circonferenza, curve, coniche, solidi

- PROIEZIONI ORTOGONALI DI FIGURE:

Proiezione di figure parallele piane ed inclinate, proiezioni parallelepipedi, proiezioni di gruppi disolidi, rotazione di solidi

- LE SEZIONI

Sezionare un solido, piani di sezione paralleli e paralleli e inclinati rispetto ai piani di proiezione, sezioni coniche.

- INTERSEZIONI DI SOLIDI

Compenetrazione di solidi semplici, compenetrazione di solidi complessi

Classi Seconde DISEGNO (L.S.)

- PROIEZIONI ORTOGONALI DI FIGURE:

Proiezioni di gruppi di solidi, rotazione di solidi

- LE SEZIONI

Sezionare un solido, piani di sezione paralleli e paralleli e inclinati rispetto ai piani di proiezione, sezioni coniche.

- INTERSEZIONI DI SOLIDI

Compenetrazione di solidi semplici, compenetrazione di solidi complessi

- ASSONOMETRIE

Assonometrie ortogonali ed oblique

- TEORIE DELLE OMBRE

- CENNI PROIEZIONI PROSPETTICHE

Contenuti relativi a moduli interdisciplinari di classe

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Prime DISEGNO(L.S.)

Il disegno come linguaggio e forma di comunicazione gli oggetti reali trasformati in progetto grafico

Classi Seconde DISEGNO (L.S.)

Il disegno come metodo razionale della percezione visiva idea/disegno: il passaggio dalla mente al disegno dell'idea

Religione cattolica

L'Irc fa proprio il profilo culturale ed educativo dei licei, si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali attraverso una peculiare opzione epistemologica per l'interpretazione e la valutazione critica della realtà, mediante contenuti disciplinari articolati in conoscenze e abilità.

L'Irc modellerà una proposta che aiuti l'allievo ad approfondire il rapporto tra dimensione etico – religiosa e dimensione tecnico – scientifica nella letteratura della realtà.

COMPETENZE

Al termine del biennio, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico – cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali

ABILITA'

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla religione cattolica;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso;
- riconosce il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali.

- Le conoscenze sono esplicitate nel percorso didattico

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ELABORATI GRAFICI

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: aderenza alla traccia, conoscenza delle regole e dei procedimenti	Conoscenze completamente assenti. Conoscenze frammentarie o errate.	1	2
	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette.	2	3
	Conoscenze complete e corrette.	4	5
COMPETENZA: utilizzo delle tecniche acquisite, dell'uso degli strumenti e dei metodi.	Pessimo utilizzo delle tecniche e dei metodi. Rappresentazione non esatta o solo accennata.	1	2
	Rappresentazione essenziale e sufficientemente sviluppata.	2	4
	Rappresentazione completa e correttamente sviluppata.	3	5
CAPACITA': capacità di elaborazione creativa sul piano estetico e/o compositivo.	Rappresentazione non personalmente rielaborata o interpretata.	1	2
	Elaborazione personale lineare e coerente.	2	3
	Elaborazione con spunti personali, corretta ed organica.	3	5
Totale		/10	/15

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE (trattazione sintetica di argomenti)

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali	Non li conosce o li conosce in maniera errata. Li conosce parzialmente	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3

categorie...	Li conosce correttamente e con completezza.	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costituisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Tota le		/10	/15

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI			
Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali categorie...	Non li conosce o li conosce in maniera errata.	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3
	Li conosce correttamente e con completezza .	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costruisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Totale		/10	/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER
GLI APPRENDIMENTI - DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE 1°
BIENNIO**

Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Comprendere i macro cambiamenti e la diversità delle varie epoche in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Conoscere e collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio	insufficiente	Da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Usare il lessico specifico esponendo coerentemente rispetto ai contenuti	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità	insufficiente	Da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper leggere e interpretare fonti e documenti	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei	Riconoscere l'esistenza di un insieme di regole nel contesto sociale e il loro significato rispetto a sé e agli altri	insufficiente	Da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli	insufficiente	Da 3 a 5

diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	delle responsabilità e delle conseguenze	essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio- economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	Riconoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale rapportandoli a diversi modelli economici	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Riconoscere le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale in funzione della propria progettualità personale sviluppando modalità e strategie per proporsi sul mercato del lavoro	insufficiente	Da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: PDP, PEI PER OBIETTIVI MINIMI E DIFFERENZIATI.

vademecum da utilizzare per gli alunni con bisogni educativi speciali

1) ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Gli alunni diversamente abili seguiranno un Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto, dopo un periodo di osservazione, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

Il PEI potrà essere:

- Per obiettivi minimi qualora le capacità cognitive ed il livello di partenza dell'alunno siano tali da consentirgli l'interiorizzare dei contenuti previsti all'interno delle programmazioni di classe; in questo caso verranno concordati (dall'insegnante di sostegno e della disciplina) gli obiettivi che il ragazzo dovrà necessariamente raggiungere per ottenere una valutazione positiva e le modalità con le quali proporre e semplificare gli argomenti oggetto di studio.
- Differenziato nel caso in cui il livello cognitivo dell'alunno non consenta il raggiungimento degli obiettivi fondamentali; solo sulla base di queste premesse, si procederà ad una programmazione differenziata che, laddove opportuno, dovrà trattare gli stessi argomenti previsti dalle programmazioni di classe ma in maniera estremamente semplificata (al fine di farlo sentire come gli altri), oppure, qualora ciò non sia possibile per la complessità degli argomenti trattati, si procederà alla previsione di obiettivi completamente staccati dalla programmazione di classe ma indispensabili per l'acquisizione di abilità che lo rendano, in futuro, il più possibile autonomo nella vita di tutti i giorni.

E' di fondamentale importanza ponderare bene la possibilità di ricorrere all'uno o all'altro tipo di PEI in quanto, nel primo caso, lo studente consegnerà il diploma relativo al corso di studi seguito, nel secondo caso otterrà semplicemente un attestato di crediti formativi certificante le conoscenze, competenze ed abilità acquisite durante l'intero percorso di studi.

2) ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE

Per tali alunni, non è più previsto l'affiancamento dell'insegnante di sostegno, di conseguenza è l'intero CDC che se ne fa carico. Infatti, in presenza di apposite certificazioni attestanti determinate problematiche, oppure qualora il CDC rilevi difficoltà particolari, in accordo con i genitori, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso in cui si ricorrerà ad un PEI o ad un PDP le verifiche (preferibilmente strutturate con quesiti a risposta multipla, vero/falso) dovranno essere redatte tenendo conto del livello di partenza dell'alunno, degli obiettivi e delle misure compensative/dispensative previste all'interno delle succitate programmazioni. Risulta altrettanto opportuno sottoporre gli alunni con BES alla stessa tipologia di verifica scritta proposta per il resto della classe evitando le parti più complesse.

ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

- Non dare eccessiva importanza agli errori formali che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione di contenuti disciplinari.
- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Non rilevare errori durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA FASE VALUTATIVA

- Considerare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare il rapporto tra sforzo richiesto e risultato ottenuto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento completo a fine ciclo permettendogli di ripetere la stessa verifica quando si sente di aver superato gli ostacoli iniziali.
- Nel commento ad una verifica, evidenziare sempre prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero a fine modulo di apprendimento.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto (es. segnare in modo diverso gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale).
- Consentire sempre l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON PDP O PEI
PER OBIETTIVI MINIMI**

Conoscenze	Competenze	Abilità	Comportamenti	Voto/ 10	Voto/ 15
Frammentarie e Gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto e improprio	Partecipazione : minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3	4-5
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nella esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	Partecipazione: scarsa impegno: debole metodo ripetitivo	4	6-7
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	Partecipazione: dispersiva impegno: discontinuo e superficiale metodo: non sempre organizzato	5	10
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato. Coglie	Partecipazione: dietro sollecitazioni Impegno: suffi-	6	11/12

e non sui contenuti essenziali		aspetti fondamentali ma in modo poco approfondito	ciente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata		
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva impegno: soddisfacente metodo: abbastanza organizzato	7	13
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e individuali collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e non complesse	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo organizzato	8	14/15
Complete, organiche, articolate e	Applica le conoscenze in modo	Comunica in modo efficace e	Partecipazione: attiva	9/10	

con approfondimenti autonomi	corretto e autonomo anche a problemi complessi	articolato. Riabora in modo personale e critico. Documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse	Impegno: notevole Metodo: elaborativo		
------------------------------	--	---	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PEI DIFFERENZIATI

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Non ha svolto la consegna Si è mostrato svogliato e insofferente Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo <p>educativo</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente Non ha portato a termine la consegna in autonomia Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua 	5
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti 	6
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti 	7

<ul style="list-style-type: none"> • Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Ha portato a termine la consegna in autonomia • Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti • Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine. 	9

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata. Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

Programmare e valutare per competenze

Secondo Biennio e Quinto Anno Liceo delle Scienze Applicate

Sommario

1. Insegnare per sviluppare competenze e i contenuti essenziali
2. Le griglie di valutazione
3. Strategie metodologiche-didattiche e schede rilevazione BES
4. Griglie di valutazione alunni con bisogni educativi speciali: PDP, PEI per obiettivi minimi e differenziati.
5. Alternanza scuola-lavoro

1. INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE E I CONTENUTI ESSENZIALI

STORIA

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento, con particolare riferimento alle rivoluzioni americana e francese; Napoleone; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e i problemi dell'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

GLI STRUMENTI DIDATTICI

Il dipartimento promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, nonché il lavorare per progetti, per cui intende curare la pubblicazione sulla piattaforma e-learning dei materiali didattici che verranno prodotti nel corso dell'anno, per una fruizione anche a distanza.

Individua inoltre nei progetti d'istituto validi strumenti per il conseguimento degli obiettivi, come:

1. l'integrazione studenti stranieri;
2. la giornata della memoria
3. partecipazione a giornate istituzionali e a progetti proposti da enti esterni

4. Progetto ABC Regione Lazio: Cinema e storia e A spasso con ABC
6. Progetto legalità Libera
7. Progetto Visite d'Istruzione e Sport e vita.
8. Uscite di più giorni come declinate nel PTOF

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE SECONDO BIENNIO

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in	Conoscere le tappe principali dei processi storici, economici e sociali della civiltà italiana ed europea. Correlare la dimensione locale con quella nazionale, europea e mondiale.	La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le
dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Conoscere i principali orientamenti storiografici. Conoscere i linguaggi delle scienze storico-sociali. Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità Saper usare il lessico specifico, saper esporre coerentemente Saper leggere e interpretare fonti e documenti, saper utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica, saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio	rivoluzioni politiche del Sei-Settecento, con particolare riferimento alle rivoluzioni americana e francese; Napoleone; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e i problemi dell'Italia unita.
	Conoscere la Costituzione	

<p>Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>italiana, la prospettiva federalista, i principi della Costituzione europea, le politiche comunitarie, le carte internazionali dei diritti. I programmi di mobilità per gli studenti in Europa e nel mondo</p> <p>Saper cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze.</p> <p>Comprendere l'organizzazione del nostro paese, dei principi e dei valori che promuovono la cittadinanza europea</p> <p>Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti, delle pari opportunità, della difesa dell'ambiente, cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente</p>	<p>La Costituzione italiana</p> <p>Le principali articolazioni giuridiche degli stati moderni.</p> <p>Alcune carte costituzionali come la costituzione americana e le dichiarazioni.</p> <p>Alcuni organismi internazionali.</p>
<p>Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto</p>	<p>Conoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale, conoscere le tappe dello</p>	<p>Le moderne rivoluzioni tecniche e le moderne forme organizzate socio-economiche.</p>

sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali	sviluppo scientifico- tecnologico, le strutture del mercato del lavoro locale/globale e/o settoriale, in Italia e in Europa, conoscere il dibattito sul nuovo umanesimo della scienza e della tecnica, conoscere eventi, personaggi mezzi e strumenti che hanno	
<p>segnato l'innovazione tecnico-scientifica.</p> <p>Saper analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico.</p> <p>Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita, anche valutando i risvolti negativi.</p>		

I contenuti e obiettivi minimi di Storia

3 Anno

contenuti	Competenze: pensare storicamente Nesso passato-presente Nesso storia- territorio Nesso storia-cittadinanza Costituzione
1 Basso Medio Evo 2 Tra Medio Evo ed Età Moderna 3 La formazione del mondo moderno 4 L'Europa del Seicento	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto cittadino-stato e sua evoluzione Essere consapevolmente cittadini europei Conoscenza del proprio paese e del proprio territorio <p>Acquisizione essenziale del lessico storico</p> <p>Conoscenza essenziale delle tematiche.</p>

contenuti	Competenze: pensare storicamente Nesso passato-presente Nesso storia- territorio Nesso storia-cittadinanza Costituzione
1 La civiltà dei Lumi 2 L'età delle Rivoluzioni 3 La civiltà dell'Europa borghese 4 La civiltà di massa	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto cittadino-stato e sua evoluzione • Essere consapevolmente cittadini italiani ed europei • Conoscenza del proprio paese e del proprio territorio Acquisizione del lessico storico c

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; la "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo; l'aspirazione alla costruzione di un sistema mondiale pacifico: l'ONU; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; il processo di formazione dell'Unione Europea; gli USA, potenza egemone, tra keynesismo e neoliberismo; l'antagonista sovietico ed il crollo dell'URSS; la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; Asia, Africa ed America Latina tra decolonizzazione e lotta per lo sviluppo; la svolta socio-culturale di fine Novecento: informatizzazione e globalizzazione. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno affrontati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). E' opportuno inoltre che alcuni passaggi cruciali (ad esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

Competenze disciplinari del 5°anno

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:

epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; la "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo; l'aspirazione alla costruzione di un sistema mondiale pacifico: l'ONU; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana; il processo di formazione dell'Unione Europea; gli USA, potenza egemone, tra keynesismo e neoliberalismo; l'antagonista sovietico ed il crollo dell'URSS; la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; Asia, Africa ed America Latina tra decolonizzazione e lotta per lo sviluppo; la svolta socio-culturale di fine Novecento: informatizzazione e globalizzazione. Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno affrontati tenendo conto della loro natura "geografica".

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, ai servizi alla persona e alla protezione sociale	<p>Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale</p> <p>Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro</p> <p>Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati</p> <p>Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della</p>	<p>I principali processi storici, sociali ed economici che caratterizzano il mondo contemporaneo</p> <p>Eventi e tematiche che consentono di correlare la dimensione locale con quella nazionale europea e mondiale</p> <p>Metodi di analisi storica</p> <p>La diversa tipologia di fonti storiche Principali orientamenti storiografici della storia moderna e contemporanea</p> <p>I linguaggi delle scienze</p>

<p>sicurezza personale, sociale e dell'ambiente</p> <p>Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale</p>	<p>storico-sociali: specificità ed Interdisciplinarietà</p> <p>Il welfare sociale: teorie e modelli</p> <p>Evoluzione storica, giuridica ed economica del concetto di sussidiarietà</p> <p>La responsabilità sociale d'impresa</p> <p>Il Terzo settore e le imprese sociali: evoluzione, ambiti di intervento e forme associative (fondazioni, associazioni, comitati, società, cooperative ecc.)</p> <p>I Servizi sociali territoriali: funzioni ed organizzazione</p> <p>Rischi sociali e protezione sociale e ambientale con riferimento alle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>La sicurezza sul lavoro: aspetti giuridici storici, economici, sociali e ambientali</p> <p>Le società plurali, la gestione</p>
---	---

		della diversità e il multiculturalismo: radici storiche, sociali, economiche ed antropologiche
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	<p>Saper valutare fatti ed eventi personali e sociali alla luce di un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione italiana ed europea e delle dichiarazioni universali dei diritti umani.</p> <p>Riconoscere l'importanza istituzionale degli Enti locali e comprendere le ragioni del cambiamento in senso federalista dello stato italiano</p> <p>Interpretare fatti e processi della vita sociale e professionale con l'aiuto dei fondamentali concetti e teorie economico - giuridiche</p> <p>Saper individuare le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di riferimento dalle istituzioni europee e dagli organismi internazionali</p>	<p>I valori fondativi della Costituzione italiana e il rapporto con quella Europea</p> <p>Elementi di diritto costituzionale</p> <p>Elementi di analisi sociale ed organizzativa</p>

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale	Saper comprendere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro nella società della conoscenza con riferimento agli indirizzi di programmazione nazionale e comunitaria in materia di sviluppo economico Utilizzare strumenti, mezzi e procedure per l'accesso al lavoro	Nuovi modelli culturali ed organizzativi dell'accesso al lavoro e alle professioni La stesura del Curriculum Vitae europeo e della lettera di accompagnamento. Il colloquio di lavoro individuale e di gruppo. La ricerca del lavoro in rete
---	---	---

VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
Prove scritte : test strutturati Prove orali: interrogazione breve e lunga Prove pratiche: elaborati grafici, elaborazione di mappe, schede, tabelle, cartelloni, lavori multimediali.	N. interrogazioni e/o verifiche sommative previste per il trimestre: almeno 2 N. interrogazioni e/o verifiche sommative previste per il pentamestre: almeno 3
MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Recupero curricolare: pausa didattica e recupero in itinere. 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori tematici Ricerche
	Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a concorsi e progetti. Elaborazione di prodotti culturali.

RELIGIONE

Nel corso del secondo biennio lo studente:

- approfondisce il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale
- analizza il rapporto tra evangelizzazione e vicende storico-politiche contestuali
- individua le cause delle divisioni tra i cristiani e valuta i tentativi operati per la riunificazione

3 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
La Chiesa, l'Impero e la società tra Alto e Basso Medioevo Figure significative che hanno saputo far rivivere il Vangelo di Cristo: Francesco d'Assisi, Chiara Agostino d'Ippona, Tommaso d'Aquino	Conoscere lo sviluppo storico, filosofico della Chiesa nell'età medievale

4 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
L'Europa perde la sua unità religiosa Scienza e fede hanno bisogno l'una dell'altra L'Illuminismo e l'ostilità nei confronti del Cristianesimo : Voltaire, Diderot La Restaurazione : la Chiesa è amata dalla gente comune: nascita delle congregazioni di carità : Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco Francesca Saveria Cabrini, John Henry Newman	Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età moderna, cogliere sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, le linee di fondo della dottrina speciale della Chiesa

- approfondisce il rapporto della chiesa con il mondo contemporanea e le nuove forme di comunicazione
- riconosce il ruolo della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa

5 Anno

CONTENUTI	COMPETENZE
<p>Il Cristianesimo oggi : dai totalitarismi del Novecento al nuovo millennio</p> <p>Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella chiesa e nel mondo</p> <p>Ateismo e secolarizzazione: i maestri del sospetto</p> <p>La dottrina sociale della Chiesa e i diritti dell'uomo</p> <p>L'uomo e la sua libertà</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali</p>

FILOSOFIA

Come si evince dalle indicazioni programmatiche della Riforma in relazione al percorso liceale, le competenze fondamentali della disciplina possono essere così individuate:

- a) Essere consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere
- b) Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede (con particolare riferimento ai seguenti problemi fondamentali: ontologia, gnoseologia, etica, estetica, politica, rapporto con le tradizioni religiose e le altre forme del sapere soprattutto scientifico)
- c) Essere in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- d) Sviluppare la conoscenza degli autori attraverso la lettura diretta dei testi, anche parziale
- e) Sviluppare, grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale
- f) Saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
- g) Orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione

Obiettivi specifici di apprendimento

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del Medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla

cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla “riscoperta” di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all’empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau; l’idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l’Umanesimo-Rinascimento, l’Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L’ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell’ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all’hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell’epoca dovrà essere completato con l’esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l’esistenzialismo;
- d) il neoidealismo italiano;
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) vitalismo e pragmatismo;
- g) la filosofia d’ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
- i) temi e problemi di filosofia politica;
- j) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- k) la filosofia del linguaggio;
- l) l’ermeneutica filosofica.

Programmazione di filosofia per il triennio del liceo delle scienze applicate

In riferimento alle suddette indicazioni nazionali e lavorando per competenze, il Dipartimento ha strutturato la seguente Programmazione della cui specificità si terrà conto per la redazione della Programmazione individuale.

Prerequisiti

Per quanto riguarda i prerequisiti necessari per affrontare lo studio della Filosofia si individuano:

- l’attenzione e la partecipazione alle lezioni;
- l’impegno individuale nello studio;

- la capacità di analisi e di sintesi;
- la capacità espositiva, con particolare riferimento all'acquisizione di una competenza linguistica e terminologica che renda possibile la comprensione del testo filosofico;
- la capacità di ragionamento sui contenuti studiati;
- la distinzione fra evento o autore e loro interpretazione.

Finalità dell'insegnamento della filosofia

- La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, e un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.
- La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana.
- La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- La capacità di pensare secondo modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

Competenze specifiche

- Saper utilizzare la terminologia specifica (da estendere gradualmente nel corso del triennio).
- Saper utilizzare l'argomentazione di tipo deduttivo e quella di tipo induttivo.
- Saper analizzare testi filosofici di diversa tipologia e diversi registri linguistici.
- Saper compiere una serie di operazioni di analisi nella lettura di testi filosofici:
 - enucleare le idee centrali;
 - distinguere le tesi argomentate da quelle solo enunciate;
 - ricostruire la strategia argomentativa e rintracciarne gli scopi;
 - riassumere ed analizzare le tesi fondamentali e ricondurle al pensiero dell'autore;
 - saper individuare analogie e differenze tra due testi di argomento affine;
 - individuare e valutare i rapporti che collegano il testo al contesto storico.
- Saper individuare somiglianze e differenze tra le teorie filosofiche.
- Saper individuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluridisciplinare.
- Saper comunicare sia oralmente sia in forma scritta in modo chiaro e corretto, utilizzando la terminologia specifica.
- Saper elaborare mappe concettuali.
- Saper produrre testi scritti su opere e questioni filosofiche.
- Saper elaborare un saggio breve utilizzando opportunamente i documenti.
- Saper argomentare e riflettere su un problema di attualità o su situazioni di vita vissuta facendo riferimenti opportuni alle proprie conoscenze filosofiche.

Competenze trasversali

Gli obiettivi trasversali consistono nella capacità di:

- valutare in modo critico e personale;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali;
- disporre secondo un'organizzazione prioritaria le conoscenze acquisite o gli argomenti del testo che si sta leggendo;

contestualizzare nello spazio, nel tempo e nella società i singoli eventi o le singole filosofie in modo da coglierli nel loro orizzonte storico;
acquisire la ricchezza dei punti di vista relativi a un orizzonte cognitivo o esistenziale sia sul piano delle interpretazioni sia su quello delle risposte che può produrre;
problematizzare la propria esperienza cognitiva ed esistenziale;
utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare;
collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Obiettivi generali

- Acquisire conoscenza dei contenuti (termini e concetti) relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero.
- Essere in grado di comprendere e spiegare (o confrontare) i concetti caratterizzanti gli argomenti svolti.
- Essere in grado di individuare i costituenti logici di un testo (analisi testuale) o di una argomentazione.
- Conoscenze e competenza nell'uso del lessico e delle categorie della filosofia.
- Essere in grado di collegare i contenuti attraverso forme di ragionamento e/o di organizzazione (sintesi).
- Saper analizzare il pensiero di un autore nei nuclei portanti.
- Essere in grado di esprimere valutazioni fondatamente critiche su idee, fatti, argomentazioni in modo critico e con apporti autonomi e personali.
- Nella lettura di un testo saper:

Definire termini e concetti

- Enucleare le idee centrali
- Ricostruire le strategie argomentative ed individuare gli scopi
- Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore
- Individuare i rapporti che collegano il testo alla tradizione storica nel suo complesso
- Elaborare eventuali sintesi con la costruzione di mappe concettuali;

- Saper analizzare in una dimensione diacronica e sincronica un aspetto tematico.
- Saper analizzare testi filosofici nelle diverse tipologie.
- Saper sintetizzare i contenuti relativi alle conoscenze secondo la coerenza argomentativa.
- Saper utilizzare processi induttivi.
- Saper esprimere valutazioni critiche pertinenti.

Metodi per il conseguimento degli obiettivi

- Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche colla sollecitazione all'intervento e al dialogo.
- Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.
- Eventuale uso di letture integrative, manuali e strumenti bibliografico-critici, audiovisivi o multimediali.
- Ricorso alle mappe e schematizzazione concettuali e contenutistiche.
- Assegnazione di lavoro individuali e a gruppi per consolidare abilità e competenze.
 - Discussione guidata
- Lettura e analisi di documenti sia di natura teorica che critica
- Visione e analisi di film e utilizzo di materiali multimediali
- Elaborazione di brevi testi scritti, relazioni, schede di sintesi.

Strumenti e risorse

- Manuale in adozione .
- Strumenti audiovisivi, proiezioni di filmati.
- Dispense integrative e appunti delle lezioni dell'insegnante.
- Navigazione in internet.

Verifica

- Interrogazioni orali tradizionali, atte a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti; ma anche viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso, anche in vista dell'Esame di Stato finale.
- Verifiche formative con domande aperte o a scelta multipla, come ulteriore elemento di valutazione.
- Per ogni quadrimestre sono previste almeno due verifiche di tipo sommativo opportunamente adattate alle esigenze del programma svolto.
- Composizione di scritti sintetici.

Valutazione

Standard minimo

- Possedere le conoscenze essenziali relative alle principali tematiche sviluppate.
- Essere in grado di organizzare un discorso consequenziale e significativo anche se non sempre si esprime con un linguaggio appropriato.
- Sapere operare elementari confronti e collegamenti tra contenuti acquisiti pur con qualche incertezza.

Standard massimo

- Possedere una piena conoscenza delle tematiche sviluppate.
- Comprendere, analizzare e contestualizzare in sintesi complete i contenuti acquisiti con proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.
- Saper usare le conoscenze con padronanza e competenza per svolgere operazioni complesse come collegare, confrontare, esprimere giudizi critici.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

SECONDO BIENNIO

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, si affronterà lo studio della produzione architettonica e artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo. Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, individuando le definizioni e le classificazioni delle arti e le categorie formali del fatto artistico e architettonico. Dell'arte preistorica si analizzerà soprattutto l'architettura megalitica e il sistema costruttivo trilitico; nell'arte greca, in particolare quella riferita al periodo classico, imprescindibile sarà lo studio del tempio, degli ordini architettonici, della decorazione scultorea, con particolare riferimento a quella del Partenone, e del teatro. Dell'arte romana si studieranno le opere di ingegneria (strade, ponti, acquedotti), le tecniche costruttive, le principali tipologie architettoniche (terme, anfiteatri, fori) e i principali monumenti celebrativi. Nella trattazione dell'architettura romana e gotica una particolare attenzione dovrà essere dedicata all'analisi delle tecniche e delle modalità costruttive, dei materiali e degli stili utilizzati per edificare le chiese e le cattedrali. La

trattazione di alcuni significativi esempi di decorazione pittorica e scultorea sarà l'occasione per conoscere alcune delle più importanti personalità artistiche di questo periodo, da Wiligelmo fino a Giotto e agli altri grandi maestri attivi tra Duecento e Trecento. È essenziale che si individuino gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte. Il programma si svolgerà analizzando le espressioni artistiche e architettoniche dal primo '400 fino all'Impressionismo. Tra i contenuti fondamentali per il '400 e il '500: il primo Rinascimento a Firenze e l'opera di Brunelleschi, Donatello, Masaccio; l'invenzione della prospettiva e le conseguenze per l'architettura e le arti figurative; le opere e la riflessione teorica di Leon Battista Alberti; i centri artistici italiani e i principali protagonisti: Piero della Francesca, Mantegna, Antonello, Bellini; la città ideale, il palazzo, la villa; gli iniziatori della "terza maniera": Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello; il Manierismo in architettura e nelle arti figurative; la grande stagione dell'arte veneziana; l'architettura di Palladio. Per il '600 e '700: le novità proposte da Caravaggio; le opere esemplari del Barocco romano (Bernini, Borromini, Pietro da Cortona); la tipologia della reggia, dal grande complesso di Versailles alle opere di Juvara (Stupinigi) e Vanvitelli (Caserta). Per l'arte del secondo '700 e dell'800: l'architettura del Neoclassicismo; il paesaggio in età romantica: "pittresco" e "sublime"; il "Gothic revival"; le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche; la pittura del Realismo e dell'Impressionismo. Nel secondo biennio il valore della componente costruttiva e pratica del disegno arricchirà il percorso: oltre allo studio sistematico della Teoria delle ombre (figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici), si affronterà la tecnica della rappresentazione dello spazio attraverso lo studio della prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte; si analizzeranno i fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale e distributiva dell'architettura, e lo studio della composizione delle facciate e il loro disegno materico, con le ombre. Nel secondo biennio è infine necessario che gli studenti siano introdotti alla conoscenza e all'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e la progettazione, in particolare dei programmi di CAD.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dalle ricerche post-impressioniste, intese come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; infine agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile. Nell'ultimo anno di corso il disegno sarà finalizzato sia all'analisi e alla conoscenza dell'ambiente costruito (di uno spazio urbano, di un edificio, di un monumento), mediante il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero, sia all'elaborazione di semplici proposte progettuali di modifica dell'esistente o da realizzare ex-novo. L'equilibrio tra l'uso del disegno in funzione dell'analisi e come strumento di ricerca progettuale è affidato all'esperienza e alle scelte didattiche di ciascun docente.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi sono declinati per singola classe del triennio, riferiti all'asse culturale di riferimento (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità/Capacità, Conoscenze

OBIETTIVI MINIMI

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del triennio (anche per il recupero).

DISEGNO(L.S.) Grafico - Storia dell'arte CLASSE TERZE QUARTE E

QUINTE Competenze

- Completa comprensione grafica di un testo
- Appropriazione essenziale dei vari tipi di rappresentazione grafica anche digitale sulle tematiche della storia dell'arte
- Esprimersi rispetto al linguaggio specifico con un sostanziale rispetto delle regole morfosintattiche della lingua e con una discreta proprietà lessicale
- Esprimersi con adeguato linguaggio specifico e correttezza formale, anche se in modo essenziale e semplice;

Abilità/Capacità

- Utilizzazione essenziale degli strumenti del disegno tradizionale con sufficiente qualità grafica
- Organizzare una analisi e stabilire relazioni dei fatti artistici e/o opere d'arte in modo essenziale coerentemente sugli
- argomenti oggetto di verifica
- Evidenziare una essenziale capacità di analisi e una complessiva capacità di elaborazione autonoma e personale secondo un percorso organico e consequenziale nello sviluppo dell'argomento;

Conoscenze

- Conoscenza essenziale dei metodi di rappresentazione in relazione alle tematiche della storia dell'architettura
- Conoscenza di un essenziale linguaggio specifico
- Conoscenza dei contenuti fondamentali previsti dal programma svolto

CONTENUTI DISCIPLINARI INTERCLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo:

Classi TERZE DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- L'ARTE PREISTORICA
- L'ARCHITETTURA TEMPLARE E LA SCULTURA/PITTURA GRECA
- L'URBANISTICA, L'ARCHITETTURA E PITTURA ROMANA
- L'ARCHITETTURA E SCULTURA PITTURA CRISTIANO-BIZANTINA
- L'ARCHITETTURA/SCULTURA/PITTURA DELL'ALTO, MEDIO E BASSO MEDIOEVO

Classi QUARTE DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- L'ARTE GOTICA– GOTICO INTERNAZIONALE
- L'ARCHITETTURA/SCULTURA/PITTURA DEL RINASCIMENTO (400 – 500)
- ASSONOMETRIE PROSPETTIVA APPLICATE ALL'ARCHITETTURA

Classi QUINTE DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- L'ARCHITETTURA/SCULTURA/PITTURA DEL MANIERISMO- L'ARCHITETTURA/SCULTURA/PITTURA DEL BAROCCO
- IL ROMANTICISMO
- L'IMPRESSIONISMO
- ESPRESSIONISMO
- LE PRIME AVANGUARDIE DEL NOVECENTO
- DAL ROMANTICISMO ALL'ARTE CONTEMPORANEA
- ASSONOMETRIE PROSPETTIVA APPLICATE ALL'ARCHITETTURA

CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi TERZE - DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- CONCEZIONE E IL VALORE DELL'ARTE NEL PERIODO GRECO E ROMANO
- IL VALORE DELLE RAPPRESENTAZIONI ARTISTICHE COME FORME DI COMUNICAZIONE DEL POTERE
- LA VISIONE IN DUE/TRE DIMENSIONI DELLA REALTÀ E L'UTILIZZO DELLE PROPORZIONI

Classi QUARTE - DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- LE RICERCHE ARTISTICHE/SCIENTIFICHE RINASCIMENTALI
- L'ARTE AL SERVIZIO DELLA RELIGIONE
- LA GEOGRAFIA DELLE CORTI/PAPATO E LA CORRISPONDENTE PRODUZIONE ARTISTICA NELL'ITALIA RINASCIMENTALE
- LA REALTÀ, L'IMMAGINAZIONE E L'EFFIMERO DEL BAROCCO
- LA VISIONE TOTALITARIA DEL ROCOCO' COME SPAZIO DI VITA
- LA VISIONE SPAZIALE TRIDIMENSIONALE E DINAMICA

Classi QUINTE - DISEGNO STORIA DELL'ARTE (L.S.)

- L'OTTOCENTO: L'ARTE E LE INNOVAZIONI IN CAMPO TECNOLOGICO
- LA RINASCITA NEOCLASSICA IN EUROPA (LETTERARIA/ARTISTICA)
- LE AVANGUARDIE COME FATTORE CULTURALE OLTRE CHE SPECIFICO ARTISTICO
- LA VISIONE ROMANTICA E IL REALISMO
- TRA PITTURA E FOTOGRAFIA
- LE AVANGUARDIE- DALL'IDEA ALLA REALTÀ: LA PROGETTAZIONE
- LA PROSPETTIVA COME FATTO SENSORIALE-COMUNICATIVO

2. LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ELABORATI GRAFICI

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: aderenza alla traccia, conoscenza delle regole e dei procedimenti	Conoscenze completamente assenti. Conoscenze frammentarie o errate.	1	2
	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette.	2	3
	Conoscenze complete e corrette.	4	5
COMPETENZA: utilizzo delle tecniche acquisite, dell'uso degli strumenti e dei metodi.	Pessimo utilizzo delle tecniche e dei metodi. Rappresentazione non esatta o solo accennata.	1	2
	Rappresentazione essenziale e sufficientemente sviluppata.	2	4
	Rappresentazione completa e correttamente sviluppata.	3	5
CAPACITA': capacità di elaborazione creativa sul piano estetico e/o compositivo.	Rappresentazione non personalmente rielaborata o interpretata.	1	2
	Elaborazione personale lineare e coerente.	2	3
	Elaborazione con spunti personali, corretta ed organica.	3	5
Totale		/10	/15

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE (trattazione sintetica di argomenti)

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di tipologie, delle principali	Non li conosce o li conosce in maniera errata. Li conosce parzialmente	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3

categorie...	Li conosce correttamente e con completezza.	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costituisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Tota le		/10	/15

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI

Competenze di base	Indicatori	Voto	
CONOSCENZA: dei contenuti disciplinari, di teorie di modelli, di	Non li conosce o li conosce in maniera errata.	1	2
	Li conosce correttamente ma parzialmente.	2	3

tipologie, delle principali categorie...	Li conosce correttamente e con completezza .	4	5
COMPETENZA: abilità linguistico espressive, capacità di operare analisi e, in generale, di applicare le conoscenze acquisite...	Non applica conoscenze o lo fa in maniera errata. Applica conoscenze in modo parziale o improprio.	1	2
	Si esprime con linguaggio sufficientemente controllato e appropriato, applica alcune conoscenze stabilendo semplici collegamenti...	2	4
	Linguaggio appropriato, controllato e ricco. Disinvolta scomposizione in elementi significativi. Adeguato utilizzo delle conoscenze...	3	5
CAPACITA': elaborazione sintetica e critica delle conoscenze acquisite, con qualche spunto di creatività.	Non individua percorsi se non in modo frammentario e poco coerente.	1	2
	Costruisce percorsi con sufficiente coerenza e chiarezza anche se non completi.	2	3
	Riconosce processi storico-artistici anche complessi in modo corretto e completo, sia dal punto di vista logico che interpretativo.	3	5
Totale		/10	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER GLI APPRENDIMENTI DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE 2° BIENNIO			
Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali	Conoscere le tappe principali dei processi storici, economici e sociali della civiltà italiana ed europea. Correlare la dimensione locale con quella nazionale, europea e mondiale. Conoscere i principali orientamenti storiografici. Conoscere i linguaggi delle scienze storico-sociali.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper stabilire nessi e relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper usare il lessico specifico, saper esporre coerentemente	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper leggere e interpretare fonti e documenti, saper utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica, saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
Condividere principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della	Conoscere la Costituzione italiana, la prospettiva federalista, i principi della Costituzione europea, le politiche comunitarie, le carte internazionali dei diritti. I programmi di mobilità per gli studenti in Europa e nel mondo	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze. Comprendere l'organizzazione del nostro paese, dei principi e dei valori che promuovono la cittadinanza europea.	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

persona, della collettività e dell'ambiente.	Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti, delle	insufficiente	da 3 a 5
	pari opportunità, della difesa dell'ambiente, cogliere le	essenziale	6
	responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e	soddisfacente	7-8
	dell'ambiente	eccellente	9-10
Cogliere le implicazioni storiche, etiche, sociali, produttive ed economiche ed ambientali dell'innovazione scientifico-tecnologica e, in particolare, il loro impatto sul mondo del lavoro e sulle dinamiche occupazionali	Conoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle	insufficiente	da 3 a 5
	grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello		
	territoriale locale e globale, conoscere le tappe dello sviluppo	essenziale	6
	scientifico-tecnologico, le strutture del mercato del lavoro		
	locale/globale e/o settoriale, in Italia e in Europa, conoscere il	soddisfacente	7-8
	dibattito sul nuovo umanesimo della scienza e della tecnica,		
	conoscere eventi, personaggi mezzi e strumenti che hanno segnato	eccellente	9-10
	l'innovazione tecnico-scientifica.		
	Saper analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di	insufficiente	da 3 a 5
	problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-	essenziale	6
	scientifico,		
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e	insufficiente	da 3 a 5
	dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita, anche		
	valutando i risvolti negativi	essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

**La griglia è strutturata in modo da valutare anche una singola competenze di base*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER GLI APPRENDIMENTI
DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE 5° ANNO**

Competenze di base	Indicatori	Livello	Voto
Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità, ai servizi alla persona e alla protezione sociale	Individuare e descrivere modelli istituzionali e di organizzazione sociale	insufficiente	da 3 a 5
	Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale	essenziale	6
	Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze	soddisfacente	7-8
	Rappresentare con modalità diverse i cambiamenti rilevati.	eccellente	9-10
	Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale	insufficiente	da 3 a 5
	Identificare le funzioni svolte dal terzo settore e dalle associazioni senza fini di lucro	essenziale	6
	Essere in grado di rivolgersi per le proprie necessità ai servizi erogati da enti pubblici e privati	soddisfacente	7-8
	Saper individuare i principali fattori di rischio sui luoghi di lavoro ed adottare comportamenti a tutela della sicurezza personale, sociale e dell'ambiente	eccellente	9-10
	Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale		
	Il welfare sociale: teorie e modelli	insufficiente	da 3 a 5
	Evoluzione storica, giuridica ed economica del concetto di sussidiarietà	essenziale	6
	La responsabilità sociale d'impresa	soddisfacente	7-8
	Il Terzo settore e le imprese sociali: evoluzione, ambiti di intervento e forme associative (fondazioni, associazioni, comitati, società cooperative ecc.)	eccellente	9-10
	I Servizi sociali territoriali: funzioni ed organizzazione		
	Rischi sociali e protezione sociale e ambientale con riferimento alle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio		
	La sicurezza sul lavoro: aspetti giuridici storici, economici, sociali e ambientali		
	Le società plurali, la gestione della diversità e il multiculturalismo: radici storiche, sociali, economiche ed antropologiche		
Saper leggere e interpretare	Saper leggere e interpretare fonti e documenti, saper utilizzare metodologie e strumenti della ricerca storica, saper leggere i luoghi della memoria a partire dal proprio territorio	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8

		eccellente	9-10
Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	Conoscere la Costituzione italiana, la prospettiva federalista, i principi della Costituzione europea, le politiche comunitarie, le carte internazionali dei diritti. I programmi di mobilità per gli studenti in Europa e nel mondo	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacent	7-8
		e	
	Saper cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze. Comprendere l'organizzazione del nostro paese, dei principi e dei valori che promuovono la cittadinanza europea.	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacent	7-8
		e	
	Comprendere le problematiche relative alla tutela dei diritti, delle pari opportunità, della difesa dell'ambiente, cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacent	7-8
		e	
	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per la ricerca attiva del lavoro in ambito locale e globale	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacent	7-8
		e	
	Saper analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di problematicità (in base a diversi criteri) dello sviluppo tecnico-scientifico,	eccellente	9-10
		insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6

		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10
	Saper riflettere sul contributo apportato dalla ricerca scientifica e dalla tecnologia al miglioramento delle condizioni di vita, anche valutando i risvolti negativi	insufficiente	da 3 a 5
		essenziale	6
		soddisfacente	7-8
		eccellente	9-10

**La griglia è strutturata in modo da valutare anche una singola competenza di base*

3. STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE E SCHEDE RILEVAZIONE BES

STRATEGIE METODOLOGICO – DIDATTICHE E SCHEDE RILEVAZIONE BES STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna

- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- Computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- software didattici
- altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

- Pianificare prove di valutazione formativa

VADEMECUM DA UTILIZZARE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Gli alunni diversamente abili seguiranno un Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto, dopo un periodo di osservazione, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

Il PEI potrà essere:

- Per obiettivi minimi qualora le capacità cognitive ed il livello di partenza dell'alunno siano tali da consentirgli l'interiorizzare dei contenuti previsti all'interno delle programmazioni di classe; in questo caso verranno concordati (dall'insegnante di sostegno e della disciplina) gli obiettivi che il ragazzo dovrà necessariamente raggiungere per ottenere una valutazione positiva e le modalità con le quali proporre e semplificare gli argomenti oggetto di studio.
- Differenziato nel caso in cui il livello cognitivo dell'alunno non consenta il raggiungimento degli obiettivi fondamentali; solo sulla base di queste premesse, si procederà ad una pro-grammazione differenziata che, laddove opportuno, dovrà trattare gli stessi argomenti previsti dalle programmazioni di classe ma in maniera estremamente semplificata (al fine di far-lo sentire come gli altri), oppure, qualora ciò non sia possibile per la complessità degli argomenti trattati, si procederà alla previsione di obiettivi completamente staccati dalla pro-grammazione di classe ma indispensabili per l'acquisizione di abilità che lo rendano, in futuro, il più possibile autonomo nella vita di tutti i giorni.

E' di fondamentale importanza ponderare bene la possibilità di ricorrere all'uno o all'altro tipo di PEI in quanto, nel primo caso, lo studente consegnerà il diploma relativo al corso di studi seguito, nel secondo caso otterrà semplicemente un attestato di crediti formativi certificante le conoscenze, competenze ed abilità acquisite durante l'intero percorso di studi.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO CULTUR-ALE

Per tali alunni, non è più previsto l'affiancamento dell'insegnante di sostegno, di conseguenza è l'intero CDC che se ne fa carico. Infatti, in presenza di apposite certificazioni attestanti determinate problematiche, oppure qualora il CDC rilevi difficoltà particolari, in accordo con i genitori, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso in cui si ricorrerà ad un PEI o ad un PDP le verifiche (preferibilmente strutturate con quesiti a risposta multipla, vero/falso) dovranno essere redatte tenendo conto del livello di partenza dell'alunno, degli obiettivi e delle misure compensative/dispensative previste all'interno delle succitate programmazioni. Risulta altrettanto opportuno sottoporre gli alunni con BES alla stessa tipologia di verifica scritta proposta per il resto della classe evitando le parti più complesse.

ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

- Non dare eccessiva importanza agli errori formali che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione di contenuti disciplinari.
- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Non rilevare errori durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA FASE VALUTATIVA

- Considerare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare il rapporto tra sforzo richiesto e risultato ottenuto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento completo a fine ciclo permettendogli di ripetere la stessa verifica quando si sente di aver superato gli ostacoli iniziali.
- Nel commento ad una verifica, evidenziare sempre prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero a fine modulo di apprendimento.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto (es. segnare in modo diverso gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale).
- Consentire sempre l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: PDP, PEI PER OBIETTIVI MINIMI E DIFFERENZIATI

Conoscenze	Competenze	Abilità	Comportamenti	Voto/ 10	Voto/ 15
Frammentarie e Gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto e improprio	Partecipazione : minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3	4-5
Superficiali e	Applica le	Comunica in	Partecipazione:	4	6-7

lacunose	conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nella esecuzione di compiti semplici	modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	scarsa impegno: debole metodo ripetitivo		
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	Partecipazione: dispersiva impegno: discontinuo e superficiale metodo: non sempre organizzato	5	10
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde e non sui contenuti essenziali	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato. Coglie aspetti fondamentali ma in modo poco approfondito	Partecipazione: dietro sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6	11/12
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua	Partecipazione: attiva impegno: soddisfacente	7	13

	conoscenze	analisi, coglie gli	metodo:		
--	------------	------------------------	---------	--	--

	anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	abbastanza organizzato		
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette e individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e non complesse	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo organizzato	8	14/15
Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato. Rielabora in modo personale e critico. Documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9/10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PEI DIFFERENZIATI

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Non ha svolto la consegna Si è mostrato svogliato e insofferente Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo 	4
<ul style="list-style-type: none"> Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente Non ha portato a termine la consegna in autonomia Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua 	5
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti 	6
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna in autonomia 	7
<ul style="list-style-type: none"> Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti 	
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti 	8
<ul style="list-style-type: none"> Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine. 	9

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I progetti Alternanza Scuola Lavoro che attualmente la scuola è impegnata a costruire sono i seguenti:

PROGRAMMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019

PRIMA FASE - SICUREZZA (LE CLASSI TERZE)

CORSO sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 09/04/2008 N. 81 ed in relazione a L. 107/15 dell'alternanza scuola lavoro. Esso prevede:

1. Formazione generale di 4 ore e formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio BASSO per un totale 8 ore relativo a tutti gli alunni
2. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio MEDIO relativo a tutti gli alunni
3. Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio ALTO (classi di elettrotecnica ed elettronica)

SECONDA FASE - CLASSI TERZE LICEO SCIENZE APPLICATE

Il percorso riguarderà la formazione storica ed umanistica orientata in modo specifico alle arti e ai linguaggi della creatività, che risulta strategica per rispondere da un lato alla domanda di risorse umane all'interno di nuovi ambiti professionali, dall'altro per rispondere alle urgenze socio culturali contemporanee.

Descrizione percorso	Classi	Progetto	Denominazione Azienda - Enti Esterni
Percorso 1.1	3° A -B LIC	Progetto Tutta un'altra lingua	Comune di Fondi e Ieri

Descrizione percorso	Classi	Progetto	Denominazione Azienda - Enti Esterni
Percorso 2.1	4° A LIC	Prospettive dell'arte oggi	Comune di Fondi
Percorso 2.2	5° A- B LIC	Acqua life	Ente regionale Parco naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi

Fondi, 19/10/2018

Il coordinatore di dipartimento
Maria Civita Di Biase